

508

Set
Pulv



Azienda Sanitaria Locale
"Salerno 2"

STATO GIURIDICO ED ECONOMICO

- Rapporti con le OO.SS. -

Prot. **106** /OO.SS. *Rel. 5*

Salerno, li **20 MAR. 2009**

Via Nizza, 146 - 84124 SALERNO

ALLE OO.SS. :

- Area dirigenza medica e veterinaria
- Area dirigenza S.P.T.A
- Area Comparto
- Al Presidente della R.S.U. aziendale

Al Direttore amministrativo
Al Direttore sanitario

e, p. c. Al Direttore Generale

L O R O S E D I

OGGETTO: Trasmissione verbale del 4 marzo 2009: "Rimodulazione atto aziendale"

Per quanto di competenza si trasmette il verbale della riunione del 4 marzo 2009 nella quale la Direzione dell'Azienda ha avviato il confronto sulla rimodulazione dell'Atto aziendale.



IL DIRIGENTE

(r. Angelo Michele Spera)

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
OSL/—



Azienda Sanitaria Locale Salerno 2

Contributo verbale del 4/3/2009 - CO-NO e VO - SPDA

Via Nizza, 146 - Salerno

- 2 -

OO.SS. Area Dirigenza medica e veterinaria

- ANAAO/ASSOMED - dott. Natalino Barbato - *assente*
- CIMO-ASMD - dott. Giuseppe Cioffi dalle 11,30
- UMSPED (AAROI-AIPAC-SNR) - dott. Ugo Tozzi
- CIVEMP (SIVEMP-SIMET) - dott. Giuseppe Tomei - dalle 11,30
- FED.CISL Medici/CoSiMe - dott. Francesco Pezzuto
- FESMED (ACOI, ANMCO, AOGOI, SUMI, SEDI, FEMEPA, ANMDO) . - dr. Antonio Iannello - *assente* .
- ANPO - dr. Gaetano Mazzei - *assente*
- CGIL Medici - dott. Antonio Siciliano
- FEDERAZ. MEDICI aderente UIL FPL - dott. Francesco Colace (manca accreditamento)

OO.SS. Area Dirigenza S.P.T.A.

- SNABI SDS - dott. Luciano Pecoraro fino alle 13,00
- AUPI - dott. Vincenzo Forcellino dalle 11,45
- " dott. Lanfranco Vitolo dalle 11,55 alle 12,10
- CGIL FP - dott. Alessandro Dragone *assente*
- CISL -COSIADI - ing. Alberto Medugno -
- SINAFI - dott. Sergio Esposito dalle 11,30 alle 13,20
- CIDA-SIDIRSS - avv. Marco Boragine - *assente*.
- FEDIR Sanità - dott. Ernesto Trapanese
- " - dott. Mario Forlenza
- UIL FPL - avv. Valerio Casilli dalle 11,20

Il Direttore Amministrativo - dott. Eugenio Scorpio - introduce i lavori e comunica che la Direzione aziendale, come già preannunciato nella prima riunione del 23/2/2009, avvierà la fase operativa della modifica dell'Atto aziendale e ciò anche in riferimento alla persistente difficile situazione economica nella quale versa l'azienda, rilevabile anche dal Conto Economico del IV trimestre 2008. La grave carenza di personale continua a far sostenere all'Azienda oneri finanziari per il lavoro straordinario che, purtroppo, si rende necessario per assicurare all'utenza l'erogazione delle prestazioni assistenziali. Peraltro, l'avvicinarsi della unificazione delle Aziende sanitarie, così come prefigurato dalla regione Campania, richiede che l'Azienda proceda ad una rilettura e revisione dell'Atto aziendale in vigore, così che le risorse finanziarie possano essere allocate ed utilizzate al meglio. E' auspicabile, comunque, che la nuova riorganizzazione aziendale possa essere realizzata con la condivisione delle organizzazioni sindacali.

Il dott. Vito Storniello, componente della R.S.U. aziendale, relativamente alle modifiche che l'Azienda intende presentare alle OO.SS. ai fini della revisione dell'Atto aziendale propone di attendere le linee di riorganizzazione e di accorpamento dei servizi delle aziende sanitarie che la Commissione regionale appositamente costituita sta elaborando. Constatata che l'Azienda non ha ancora reso alcuna informativa alle OO.SS. sull'ipotesi di modifica dell'organizzazione dell'Azienda. Al riguardo, se per l'Azienda il riferimento è la legge regionale n. 16 del 30/1/2009 occorrerà conoscere, prioritariamente, le proposte di modifica e le relative modalità di attuazione che l'Azienda stessa intende realizzare che vanno partecipate alle OO.SS.

Il Direttore amministrativo concorda su quest'ultimo punto e assicura che sarà approntata l'informativa.

L'Azienda, ad ogni buon fine, prima ancora che la regione Campania emani le linee programmatiche di attuazione sulla unificazione delle Aziende sanitarie insieme alle OO.SS. intende avere una chiara visione dell'assetto organizzativo sul quale si possa operare.

Il presidente della R.S.U. aziendale - dott. Rosario Carpinelli - nell'assicurare la collaborazione della R.S.U. si rammarica, tuttavia, del comportamento di parte della dirigenza che non si attiene alle disposizioni che vengono emanate dalla Direzione generale. Il personale dell'area del comparto è penalizzato più delle altre aree di lavoro a sobbarcarsi del maggior carico di lavoro a causa e della grave di personale e della introduzione di correttivi ai fini del piano di rientro adottato dall'Azienda. Lo stato di disagio del personale che lavora nei presidi e nei distretti è sottovalutato se non, a volte, quasi sconosciuto. Sollecita, pertanto, l'Azienda a liquidare, al più presto, le competenze arretrate dovute ai dipendenti per le prestazioni di lavoro rese al di fuori dell'orario ordinario.

L'avv. Valerio Casilli della UIL FPL in relazione alla predisposizione nuova riorganizzazione dell'Azienda presenta una ipotesi (all. 1) che, afferma, è stata già portata a conoscenza da qualche anno ma sulla quale la Direzione non si è mai pronunciata. Avverte che in ogni caso deve tenersi conto anche delle problematiche derivanti dalla legge regionale n. 32 del 3/11/1994. Pone in rilievo la carenza di dirigenti dell'area contrattuale S.P.T.A. nei Distretti sanitari e nei Presidi ospedalieri. Sul punto esprime l'avviso che qualora in una struttura non debba obbligatoriamente assegnarsi un dirigente specificamente abilitato, allora l'Azienda può conferire l'incarico della struttura anche ad altro dirigente. Al riguardo, premesso che il carico di lavoro del dirigente viene concordato con l'Azienda, il lavoro effettuato che esonera dal carico di lavoro stesso ritiene vada retribuito a parte. Riguardo alla riorganizzazione aziendale invita a tenere conto anche di nuovi servizi da istituire quali, ad es.: la Direzione dei Servizi sociali, l'Area delle Tossicodipendenze, un Servizio Programmazione e controllo con una



Azienda Sanitaria Locale Salerno 2

continuazione verbale del 11/3/2009 CO-ME6105-SP1A

Via Nizza, 146 - Salerno

— 3 —

riorganizzazione aziendale invita a tenere conto anche di nuovi servizi da istituire quali, ad es.: la Direzione dei Servizi sociali, l'Area delle Tossicodipendenze, un Servizio Programmazione e controllo con una articolazione di competenze maggiore, etc. (vedasi l'allegato 1). In linea generale propone, poi, a fini di risparmio, un incremento nella utilizzazione delle e-mail e propone, altresì, di ottimizzare la gestione dei distretti. Conclude invitando a stabilire in via prioritaria le funzioni delle strutture e, poi, verificare se le stesse possano qualificarsi semplici o complesse.

Il Direttore amministrativo prende atto della proposta della UIL (vedasi l'allegato 1) che andrà a costituire un primo elemento di riflessione ai fini della modifica dell'Atto aziendale. A tal proposito, sarà cura della Direzione portare all'attenzione delle organizzazioni sindacali le ipotesi di lavoro che perverranno.

Interviene nuovamente il presidente della R.S.U. aziendale per chiedere che a dette ipotesi vengano aggiunte quelle redatte dalla Direzione strategica. Ritorna sul disagio sofferto dai dipendenti sul territorio atteso che sono quelli che maggiormente sopportano i sacrifici imposti dall'Azienda e che, quotidianamente, sono costretti ad affrontare e risolvere i problemi che si presentano sul luogo di lavoro. Eleva critiche al conferimento di incarico a dirigenti di una ulteriore struttura oltre quella già conferita di struttura complessa. Esprime rammarico per la sospensione dell'istituto del lavoro straordinario mentre, in altri casi, sono riscontrabili anomalie atteso che talune strutture provvedono al pagamento ed altre no. Invita a risolvere il conflitto di ottemperanza tra il Servizio personale e le strutture dell'Azienda atteso che le disposizioni della Direzione aziendale devono essere osservate uniformemente nell'Azienda.

Il dott. Siciliano della CGIL medici fa notare che solo ora apprende che la UIL ha redatto una proposta di riorganizzazione dell'Azienda. Lamenta che da circa 7-8 mesi l'Azienda era gli arretrati contrattuali ai dirigenti dell'area medica e veterinaria mentre la corresponsione delle indennità è ferma ad agosto 2008. Attende che si provveda al pagamento al più presto rilevato che l'A.S.L. "Salerno 2" è rimasta l'unica in Italia a non aver ancora ottemperato. Della disposizione di pagamento che sarà data richiede contestuale comunicazione alle OO.SS.

Interviene il Direttore Amministratore per assicurare che tale questione è all'attenzione preminente della Direzione aziendale. Infatti, quotidianamente è contattato l'Assessorato al Bilancio della regione Campania al fine di ottenere una riconsiderazione, in positivo, dei finanziamenti da assegnare all'A.S.L. "Salerno 2" sia per arretrati contrattuali ai dipendenti che per debiti verso i fornitori in genere i quali, da tempo, aspettano il soddisfo di quanto a loro dovuto. Partecipa che risultano accantonati dalla regione Campania ben 40 milioni di euro di cui si aspetta lo svincolo e l'assegnazione. Per quanto afferisce, invece, all'argomento all'o.d.g. propone la costituzione di un Tavolo Tecnico ristretto parte pubblica - organizzazioni sindacali che individui le caratteristiche che dovrà possedere nel prossimo vicino futuro l'Azienda. A tal proposito invita le organizzazioni sindacali a designare i propri componenti.

Il sig. Pietro Antonacchio della CISL FP chiede chiarimenti in ordine al significato pratico dell'abbattimento del 50% dello straordinario imposto dalla regione Campania, in quanto se ciò dovesse significare la riduzione dei fondi contrattuali ciò dovrebbe ottenere il consenso delle Organizzazioni sindacali mediante apposita sottoscrizione di accordo contrattuale. Sull'argomento all'o.d.g. ritiene, invece, non ancora iniziata la discussione per mancanza della idonea informativa documentale nonché degli obiettivi, degli strumenti e della spesa afferente agli istituti contrattuali interessati. L'Azienda deve assumersi le proprie responsabilità, di converso le organizzazioni sindacali si assumeranno le proprie in questa delicata fase economica e organizzativa dell'Azienda. Resta, pertanto, in attesa della idonea informativa scritta.

Il sig. Armando Porcelli della FIALS conviene che le OO.SS. siano coinvolte dall'Azienda per la rimodulazione dell'Atto aziendale, ma ciò deve essere preceduto dalla partecipazione delle scelte che la stessa intende operare e degli obiettivi che si prefigge. Manifesta forti perplessità relativamente al proposito di ridurre da complesse a semplici numerose strutture. Tale riallocazione risulterebbe perdente nei confronti di analoghe strutture di altre AA.SS.LL. Tuttavia, auspica un confronto serrato e costante tra l'Azienda e le organizzazioni sindacali di tutte le aree contrattuali dell'Azienda. A queste ultime rivolge un accorato invito a cooperare attivamente in vista della unificazione delle Aziende sanitarie. Con riferimento alle somme giacenti presso la Regione ritiene che non appena accreditate, in un incontro specifico, siano concordate tra parte pubblica e parte sindacali le priorità di spesa. In ultimo invita l'Azienda ad ottemperare agli impegni assunti con gli accordi sottoscritti.

Il dott. Giuseppe Tomei del CIVEMP, anche in rappresentanza della nuova Federazione veterinari e medici, dichiara di non conoscere i motivi per cui l'Azienda intende procedere ad una rimodulazione dell'Atto aziendale. Conseguentemente concorda che si proceda alla discussione ad un Tavolo tecnico. Rappresenta che per le strutture semplici del Dipartimento di Prevenzione non è stato ancora affidato alcun incarico a dirigenti. Solo da sei mesi è stato attribuito l'incarico per alcuni servizi. Gli unici, poi, a non avere incarichi di struttura semplice sono i veterinari dei servizi territoriali. Tale situazione genera, di fatto, una discriminazione. Sugli arretrati contrattuali non ancora pagati esprime amara delusione per il fatto che ciò era stato garantito per febbraio. Gli iscritti al sindacato a tal riguardo lo avevano investito di rappresentare il reclamo formulato.

Il sig. Rolando Scottillo della F.S.I. evidenzia come, negli ultimi tempi, l'Azienda abbia perso di credibilità causa i mancati pagamenti tanto che è ripreso il ricorso indiscriminato ai decreti ingiuntivi. In effetti, in linea generale, non si crede più che l'Azienda abbia la capacità di procedere effettivamente a dar corso ad un piano di rientro finanziario. In parte ne addebita la responsabilità ai dirigenti esonerandone, invece, completamente l'area dei dipendenti del Comparto. Sostiene l'attivazione di un Tavolo tecnico che affronti le problematiche di cui si sta

3/4



Azienda Sanitaria Locale Salerno 2

ambasciata verbale Co-Healt - SPTA

Via Nizza, 146 - Salerno

— 6 —

discutendo purché sia costituito da pochi rappresentanti sindacali delle aree contrattuali più il Presidente della R.S.U.

Il dott. Luciano Pecoraro dello SNABI SDS concorda sulla necessità di procedere alla rimodulazione dell'Atto aziendale atteso che, allo stato attuale, ogni presidio ospedaliero procede autonomamente nell'applicazione delle norme contrattuali e non in sintonia con le disposizioni della Direzione aziendale. Esprime dissenso sull'intervento del Presidente della R.S.U. Per quanto riguarda gli incarichi dirigenziali fa presente che sin dal 1997 ogni dirigente ha, comunque, un incarico. Al contrario, invece, l'Azienda ospedaliera che solo da circa 15 gironi ha conferito incarichi a c.d. invarianza del fondo. Quest'ultimo, però, rispetto a quello dell'A.S.L. "Salerno 2" è stato ben calcolato. A tanto ha provveduto l'Azienda ospedaliera priva che venga trasformata in Polo universitario. Riguardo alla costituzione dei fondi contrattuali aziendali per le tre aree, le delibere predisposte non sono ancora state adottate dall'Azienda. Tali provvedimenti sono propedeutici ad incrementi razionali per poter pagare gli incarichi di struttura conferiti. La determinazione dei fondi per il ruolo sanitario, professionale e tecnico e dell'area medica e veterinaria è indispensabile. Infine, fa presente che mentre per i dirigenti amministrativi il fondo viene incrementato a seguito nuovi dirigenti entrati, stessa procedura non avviene, invece, per le altre aree.

Il dott. Sergio Esposito del SINAFO dice che non gli appare chiara la proposta di rimodulazione dell'Atto aziendale. Peraltro quello vigente privilegia alcune strutture rispetto ad altre. Per quanto riguarda invece la legge regionale 16 del 2009 che prevede la costituzione di una unica A.S.L. la rimodulazione dell'Atto aziendale probabilmente non sortirà alcun effetto in quanto il Direttore Generale che sarà nominato potrà a sua volta rimodificare quello adottato dall'Azienda. A suo parere, l'Azienda chiede il sostegno dei Sindacati solo per realizzare i tagli finanziari che si è prefissi ai servizi stessi dell'Azienda. Pertanto chiede che l'Azienda chiarisca gli obiettivi che vuole raggiungere con la rimodulazione dell'Atto aziendale. Infine, fa presente che anche i farmacisti lamentano la carenza degli incarichi e dell'applicazione della normativa contrattuale.

Il sig. Antonio Cella della CGIL FP richiamato, in premessa, quanto già espresso in precedenti occasioni e da ultimo nella riunione del 23 febbraio scorso, ribadisce la necessità che l'Azienda rediga per iscritto l'ipotesi della rimodulazione dell'Atto aziendale ai fini di una proficua discussione con le organizzazioni sindacali. E' favorevole al Tavolo tecnico purché siano prodotti in tempo utile gli elementi informativi utili al confronto. Tanto, a condizione che la rimodulazione non contenga proposte di riduzione di personale.

Il dott. Francesco Colace della UIL FPL medici esprime condivisione sugli interventi formulati in precedenza dai rappresentanti sindacali. Occorre conoscere la proposta di rimodulazione dell'Atto aziendale per poter procedere alla discussione e dare il proprio apporto alla sua definizione. Certamente, tra le priorità segnala quella sulle funzioni dirigenziali. In ultimo rivolge invito a che tale rimodulazione non sia fine a se stesso ma che preveda anche punti salienti di qualificazione della sanità per le prestazioni da erogare all'utenza.

Il dott. Trapanese della Fedir Sanità dissente su quanto espresso dal presidente della R.S.U. nel voler quasi ritenere responsabili del dissesto dell'Azienda i dirigenti atteso che anche i dirigenti devono conformarsi alle direttive della Direzione aziendale. Riguardo, poi, all'illusorio risparmio immediato conseguente alla trasformazione delle strutture complesse in semplici richiama la normativa che prevede, in caso di improvvisa mancanza del dirigente titolare, la riattribuzione al fondo competente di quanto non più corrisposto e successiva ripartizione tra i dirigenti risultanti in servizio a fine anno. Per quanto chiarito, è contrario, tassativamente, alla proposta di riduzione o riqualificazione delle strutture complesse in semplici a meno che non venga espressamente previsto dalla normativa vigente. Quindi, riafferma, una tale ipotesi al momento non fa acquisire alcun risparmio. Infine, per quanto riguarda l'argomento all'o.d.g. la discussione dovrebbe propedeuticamente essere preceduta da un esame congiunto sulla legge regionale n. 16/2009.

Il Direttore amministrativo, invece, riafferma il proposito della Direzione aziendale di procedere con immediatezza alla rimodulazione dell'Atto aziendale per poter disporre una nuova propria organizzazione in occasione dell'unificazione delle Aziende sanitarie, in conformità a quanto previsto dalla stessa legge regionale n. 16/2009.

Il sig. Antonio Cella della CGIL FP reinterviene per richiedere, con forza, il pagamento delle ore di lavoro straordinario effettuate dai dipendenti su richiesta ed autorizzazione dei relativi dirigenti responsabili.

L'avv. Valerio Casilli della UIL FPL al riguardo aggiunge che il mancato pagamento delle spettanze ai dipendenti dà luogo alla proposizione avverso l'A.S.L. di decreti ingiuntivi ai quali l'opposizione dell'Azienda consegue lo stesso la perdita della causa insorta con aggravio di spese.

Terminati gli interventi il Direttore Amministrativo invita i rappresentanti sindacali ad una severa riflessione sulla grave situazione finanziaria nella quale versano le Aziende sanitarie in generale e, quindi, la necessità di adottare gli indispensabili correttivi in ottemperanza alle disposizioni emanate dalla regione Campania con la più volte citata legge regionale n. 16/2009. Conclude sollecitando le designazioni al Tavolo tecnico per l'avvio celere di una ipotesi di rimodulazione dell'atto aziendale responsabilmente condivisa dall'Azienda con le OO.SS.

La riunione termina alle 13,30.

Salerno, li 4 marzo 2009.

Il funzionario verbalizzante
(dott. Luigi De Santis)

Il Dirigente Stato Giur. ed Econ. del Personale
(dott. Angelo Michele Spera)

Il Direttore Amministrativo
(dott. Eugenio Scorpio)

